



## Valvisciolo, usignoli cantano al Festival Pontino di Musica

20 Luglio 2019   Di **LUCA CIANFONI**

Nel chiostro dell'abbazia di **Valvisciolo** giovedì 18 luglio per il **Festival Pontino di Musica** si sono esibiti **Gregorio Maria Paone e Mario Piluso**, clarinetto e fisarmonica che compongono il **Duo Marsia**. I due artisti provengono dal conservatorio **Santa Cecilia di Roma**, dove hanno portato a termine la loro formazione musicale.

### Gli usignoli al Festival Pontino di Musica

C'è da dire che un duo così non è facile incontrarlo nelle serate di musica classica. Grazie però alla ricercatezza dei [programmi](#) e dei repertori del **Festival Pontino di Musica**, tra le colonne del chiostro

dell'abbazia di **Valvisciolo** si è potuta ascoltare musica pari a quella prodotta dagli usignoli presenti nella valle.

L'atmosfera creata era soffusa e intima e gli occhi degli spettatori, disposti su due corridoi del chiostro cistercense erano tutti catturati dai due musicisti. Dopo *Oblivion* del compositore argentino **Piazzolla**, si passa alla *Sonata* BWV 1020 di **Johann Sebastian Bach**. La trasposizione effettuata per il **Duo Marsia**, di questa composizione originariamente destinata a violino e clavicembalo è eccezionale, sembra quasi che quest'opera sia stata scritta dal compositore tedesco per quest'organico. Da registrare in questa esecuzione l'ottima dominazione del respiro da parte del clarinetto, che nell'*Allegro finale* riesce ad eseguire una notevole parte virtuosistica senza alcuna imprecisione. I suoni emessi dagli strumenti assomigliano a tante piccole frecce che colpiscono e fissano nell'aria del chiostro le puntuali note del maestro tedesco.

## Beethoven alla fisarmonica

L'ampiezza della fisarmonica unita al suono fragile e delicato del clarinetto, sembrano durante la serata, sgorgare da un organo, suggestione forse amplificata dalla vicinanza con una chiesa. Le *Variazioni op. 107 n. 7* di **Beethoven** sembrano respirare nel mantice di **Mario Piluso**. L'unione con il suono di del clarinetto fa riscoprire la grammatica della musica, l'armonia, lo stare insieme delle note.

È proprio poi sulla composizione di **Ernesto Cavallini**, compositore e virtuoso del clarinetto, che **Gregorio Maria Paone** si esalta e sembra aver rubato il canto all'usignolo nella valle. Il ritmo trascinate dell'*Adagio*, lascia il posto subito dopo all'allegria, a tratti malinconica della *Tarantella*.

## Viaggiare nel mondo rimanendo seduti

Questa è una delle cose che la musica permette di fare. Viaggiare nel mondo pur rimanendo seduti nella propria poltrona. Il **Duo Marsia** infatti trascina la propria platea fino in Ungheria, grazie alle *Danze ungheresi n.1 e 5* di **Brahms**. I ritmi sono quelli della steppa e le melodie sanno di est. Le orecchie si fanno contaminare e accolgono voracemente le sonorità gravi e malinconiche ma piene di ritmo tipicamente zingane. Per il *Menuetto* del contemporaneo Martin Lohse, il clarinetto lascia il palco interamente alla fisarmonica, per poi tornare a dialogare insieme con *Unfeeling tango* di un altro contemporaneo Danilo Bughetti. Tempi sbilenchi, zoppicanti, sincopati fanno saltare sulla sedia il fisarmonicista e trasportano tutto il pubblico in una milonga argentina. Il pubblico rimane incollato con orecchie e occhi ai due musicisti che suonano questa musica sensuale ai piedi di una croce, in un'unione passionale di sacro e profano.

## Standing ovation al Festival Pontino di Musica

La serata dopo l'ultima opera in programma *Al di là del mare* di **Angelo Biancamano**, non vorrebbe finire. I due giovani artisti replicano con tre bis in cui mettono in luce la loro ottima coordinazione musicale, il loro continuo dialogare oltre che con le note anche con gli occhi. Entrambi sono presi dalla musica e nonostante eseguano passaggi molto difficili fanno sembrare tutto molto facile e lineare.

Uno dei meriti del **Duo Marsia**, oltre alla bravura, è quello di operare uno straniamento all'interno della musica, permettendo a opere e composizioni molto famose di rivivere e venir apprezzate di nuovo e meglio, grazie ad uno sguardo diverso e ad un suono nuovo dato alle partiture. L'idea di fondo di questo duo è validissima, le potenzialità per crescere ci sono e sicuramente verranno messe a frutto da questi due talentuosi musicisti.

#### Condividi:



#### Mi piace:

"Mi piace"

Di' per primo che ti piace.

#### Correlati



[Festival Pontino di Musica, l'incanto a Fossanova](#)

15 Luglio 2019

In "Cultura"



[Campus, la triste notizia: "Quest'anno niente corsi di Sermoneta"](#)

15 Maggio 2020

In "Cultura"



[Festival Pontino, il duo Pugliese-Sampaolesi porta la fisarmonica al Circolo](#)

27 Settembre 2020

In "Cronaca"

Categoria

Cultura

Tag

[abbazia di Valvisciolo](#) [Campus internazionale di musica](#) [Festival Pontino di Musica](#) [usignolo](#)

[valvisciolo](#)



[La mia Luna e quel brodo che non cade quando siamo a testa in giù](#)

[La pasticceria Buttafoco e la bombetta da passeggio](#)



#### Info sull'autore

## Luca Cianfoni

Nato con la chitarra tra le mani e tante cose da dire, cresco imparando a ricercare le parole giuste. La passione musicale diventa anche il mio percorso di studi e ora provo a metter nero su bianco le parole trovate. Amo la filosofia, l'arte e tutto ciò che riesce a stupire.

## Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.](#)

### SEGUICI SUI SOCIAL



Proudly powered by [WordPress](#) | Tema: [Envo Magazine](#)